

«A Scuola di Inclusione» Progetto Arcidiocesi di Firenze

**Incontro con gli allievi e i docenti delle classi 3[^] e 4[^]
Liceo Classico Dante – Firenze e dell'Ist. Balducci -Pontassieve**

Gennaio - Marzo 2024

Niente è come sembra...





Disabilità: limitazione conseguente a menomazione della capacità di svolgere un compito o un'attività nei modi considerati normali per l'essere umano.

Si considera «disabile» chi ha problemi temporanei o permanenti, reversibili o irreversibili, progressivi o regressivi. Chi non riesce più a svolgere attività e comportamenti che fanno parte della vita quotidiana.

Handicap: si considera «portatore di Handicap» chi si trova in una condizione di svantaggio sociale a causa di una menomazione o disabilità e quindi è limitato nello svolgere un ruolo normale in funzione di età, sesso, fattori culturali e sociali.

Menomazione: perdita o funzionamento anomalo di una funzione fisiologica, anatomica o psicologica (ad es. una paresi celebrale infantile, aver perso un arto, la schizofrenia).

«Quando avevo 21 anni, le mie aspettative furono ridotte a zero. Da allora tutto è stato un premio»
(Stephen Hawking)



QUINDI:

- Disabilità e Menomazione fanno parte dell'individuo
- L' Handicap dipende dalla misura in cui le condizioni esterne ostacolano la vita di una persona. E' direttamente proporzionale ad es. alla presenza di barriere architettoniche o all'accessibilità ai servizi
- **In Italia ci sono 13 milioni di disabili pari al 22% della popolazione, 3 milioni sono gravemente disabili** (Dati ISTAT 2023)
- A.S. 2022/23 quasi 338.000 alunni con disabilità in ogni ordine e grado pari al 4.1% del totale degli iscritti
- Solo il 40% delle scuole è accessibile ad alunni con disabilità motorie
- Il 62% degli alunni con disabilità non partecipa alle gite con pernottamento
- Nel Sud Italia 1 scuola su 3 non ha sufficienti postazioni informatiche adattate



Come reagiscono le persone comuni di fronte a un disabile

https://www.youtube.com/watch?si=RmoimqnweRoZjLxo&v=SUCJOvlyH_0&feature=youtu.be

- IMBARAZZO
- PAURA
- DISINTERESSE
- DISPREZZO
- DISGUSTO
- PENA/COMPASSIONE
- EMPATIA
-



Come si trattano le persone disabili?

PRIMA REGOLA FONDAMENTALE: Ogni persona ha la sua dignità quindi ogni persona va affrontata con rispetto

- Cerchiamo di mostrarci naturali come faremmo con chiunque

SORDI : se non si conosce la LIS è bene parlare di fronte alla persona non in controluce, senza scandire le parole ma anche senza mangiarsele!

DISABILI INTELLETTIVI E FISICI: evitare di considerare l'altro un bambino se non lo è.

Capire i segnali che ci invia anche attraverso il suo caregiver (di solito sempre presente). Non dobbiamo aver paura di aiutare una persona con disabilità se la vediamo in difficoltà ma, dove è possibile, sempre chiedendo se fa piacere il nostro aiuto e mai in maniera improvvisata e impositiva

- Non aver paura di utilizzare anche espressioni comuni come «facciamo due passi» con chi è in carrozzina oppure «ci vediamo» con chi è cieco...

VIETARSI L'USO DI UN LINGUAGGIO COMUNE SAREBBE DISCRIMINATORIO

Vi piaccio lo stesso così?

L'artista pugliese Alexandro Palombo ha realizzato una serie di disegni dedicati alle principesse Disney disabili per denunciare il problema delle discriminazioni anche nel mondo dei cartoni animati e offrire dei modelli anche ai bambini disabili.

Ma è davvero così? Piacerebbero davvero queste versioni di personaggi delle favole in versione disabile?

E poi, non è vero che la Disney non ha realizzato personaggi dei cartoni con disabilità...

Nemo, Cucciolo (Biancaneve), il Gobbo di Notre Dame?

(Riflessioni)



Chiara Bordi , 18 anni

3[^] Classificata a Miss Italia 2018





[Il monologo di Chiara Bordi - Le Iene Video | Mediaset Infinity](#)

La piramide dell'abilismo



Abilismo (Ableism)

L'**abilismo** è qualsiasi forma di discriminazione, pregiudizio o preconcetto rivolto alle persone a causa della loro disabilità. Quella che dovrebbe essere considerata una *condizione* diventa una *caratteristica assoluta* della persona.

Come si contrasta:

- **Informarsi**
- **Smettere di presupporre che tutte le persone abbiano un corpo abile**
- **Capire le prospettive** di una persona con disabilità (spesso è definita come la sua disabilità, è imprigionata in stereotipi)
- **Contrastare, segnalare** espressioni come «Sei un celebroleso, Sei un Down, Sei un handicappato» e simili. Anche in campo medico (qualità di servizi inferiore per disabili)
- **Evitare il pietismo e l' *Inspirational porn*** : essere *guerrieri, coraggiosi, meravigliosi, angeli ecc.*
- **Condividere** articoli, materiale informativo, video, giornate di sensibilizzazione per creare consapevolezza sul tema



- **AISLA Firenze è il punto di riferimento della comunità SLA del territorio fiorentino**
- Nata nel 2011 si pone come **obiettivo primario** di migliorare i processi di presa in carico e di assistenza delle persone con SLA in ospedale e sul territorio fiorentino metropolitano stimolando e collaborando con le Istituzioni sanitarie e politiche locali e regionali
- Al contempo **assiste e tutela le persone affette da SLA e le loro famiglie** in modo competente e formato anche attraverso la collaborazione di professionisti : Fisioterapisti, Psicologi, Infermieri, Medici Palliativisti, Logopedisti, Avvocati
- Nell'arco dell'anno ha in carico **circa 80 persone malate più loro familiari** a cui offre una serie di **servizi gratuiti**: sedute di **Fisioterapia domiciliare** e **Idrokinesiterapia**, **Sostegno psicologico** nel Gruppo d' Aiuto mensile e a domicilio, **Logopedia domiciliare**, **Consulenze mediche e legali**, **Visite culturali** mensili
- **Divulga informazioni e notizie** sulla patologia e sulla ricerca scientifica, **organizza eventi pubblici** di sensibilizzazione e di raccolta fondi. **Forma** nuovi Volontari

- ❑ in Italia sono circa **6.000 i malati di SLA**
- ❑ circa **400** in Toscana, di cui circa **100 a Firenze e Provincia** => di questi circa il 70% è in condizione di non autosufficienza grave, con mancanza di autonomia totale
- ❑ per AISLA la domiciliarietà è decisiva nell'affrontare la malattia

- ❑ La SLA è una malattia ad **elevata complessità**
- ❑ Deve essere garantita la **continuità assistenziale** in tutte le fasi della malattia
- ❑ Occorre richiamare la **centralità** della persona, il rispetto della sua **dignità**, l'essere **soggetto** e non oggetto di ogni percorso; **protagonista** e non assistito.
- ❑ Le persone con SLA sono portatrici non solo di **bisogni** ma anche di **diritti**. Diritti non solo da declamare ma da **garantire**.

La storia di Ileana (44 anni malata di SLA)

<https://www.youtube.com/watch?v=8NfnkJRnhGA>

«La malattia amplifica i cuori. E' farmaco di vita»

Grazie!

